

NOVENA IN ONORE DI SAN GIUSEPPE

ore 20.30 sul Canale YouTube della Comunità Pastorale «San Vittore»

Venerdì 26 aprile: San Giuseppe Sposo della Madre di Dio;
 Lunedì 22 aprile: San Giuseppe modello di Fede;
 Sabato 27 aprile: San Giuseppe uomo di preghiera;
 Martedì 23 aprile: San Giuseppe modello di Speranza;
 Domenica 28 aprile: San Giuseppe modello dell'uomo giusto;
 Mercoledì 24 aprile: San Giuseppe modello di Carità;
 Lunedì 29 aprile: San Giuseppe buon lavoratore;
 Giovedì 25 aprile: San Giuseppe padre di Gesù;
 Martedì 30 aprile: San Giuseppe modello di obbedienza.

22 - Lunedì della IV settimana di Pasqua - [IV] - **A te la mia lode, Signore, nell'assemblea dei fratelli**
 At 9, 31 - 43; Sal 21; Gv 6, 44 - 51

07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano
 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano
 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci
 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco
 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco
17.00 - 17.50 Formazione Cristiana per la 5ª Elementare Gruppi Beata Chiara Luce Badano e Beato Piergiorgio Frassati a Capriano
17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 3ª Elementare in Oratorio a Fornaci
17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare (Sant'Agnese e San Luigi) al Centro Parrocchiale a Briosco
17.30 - 18.30 Formazione Cristiana per la 2ª Elementare al Centro Parrocchiale a Briosco
18.00 - 18.50 Formazione Cristiana per la 5ª Elementare Gruppi Beato Carlo Acutis e Beata Sandra Sabattini a Capriano
20.45 RIUNIONE CON I GENITORI DEI PREADOLESCENTI CHE PARTECIPERANNO AL PELLEGRINAGGIO AD ASSISI presso la Sala Consiliare in Oratorio San Tarcisio a Capriano

23 - Martedì della IV settimana di Pasqua - [IV] - San Giorgio, Martire - **Popoli tutti, lodate il Signore, alleluia**
 At 10, 1 - 23a; Sal 86; Gv 6, 60 - 69

08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Capriano
 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco
 08.00 Celebrazione Eucaristica a **San Mauro alla Fornacetta** di Fornaci
 08.30 Lodi Mattutine [IV] a **San Mauro alla Fornacetta** di Fornaci
 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco
10.00 IRC presso la SCUOLA MATERNA «Vittorio Emanuele III» di Briosco
17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare (San Giovanni Bosco e San Tarcisio) al Centro Parrocchiale a Briosco

24 - Mercoledì della IV settimana di Pasqua - San Benedetto Menni, Sacerdote - [IV] - **Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia**
 At 10, 23b - 33; Sal 97; Gv 7, 40b - 52

07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano
 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano
 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci
 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco
 17.30 Celebrazione Eucaristica presso il **Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta** a Briosco
17.30 - 19.00 Distribuzione alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci

25 - **Giovedì - SAN MARCO, Evangelista - [P] - Annuncerò ai fratelli la salvezza del Signore**
 1 Pt 5, 5b - 14; Sal 88; 2 Tm 4, 9 - 18; Lc 10, 1 - 9

08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano
 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco
 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci
 08.30 Lodi Mattutine [P] a Fornaci
 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco
10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco

26 - Venerdì della IV Settimana di Pasqua - San Luigi Maria Grignon de Montfort, Sacerdote - [IV]
Fra tutte le genti, Signore, risplende la tua salvezza
 At 11, 1 - 18; Sal 66; Gv 7, 25 - 31

07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano
 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano
 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci
 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco
 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco

27 - Sabato della IV Settimana di Pasqua - Beate Caterina e Giuliana del Sacro Monte di Varese, Vergini - [IV]
Dove la carità è vera, abita il Signore
 At 11, 27 - 30; Sal 132 (133); 1 Cor 12, 27 - 31. 14, 1a; Gv 7, 32 - 36

08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Capriano
 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco
 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco
 18.00 Celebrazione Eucaristica a **Capriano**

28 - **V DOMENICA DI PASQUA - [I] - Lodate il Signore e proclamate le sue meraviglie**
 At 7, 2 - 8. 11 - 12a. 17. 20 - 22. 30 - 34. 36 - 42a. 44 - 48a. 51 - 54; Sal 117; 1 Cor 2, 6 - 12; Gv 17, 1b - 11

08.00 Celebrazione Eucaristica a **Briosco**
 09.00 Celebrazione Eucaristica a **Fornaci**
 10.15 Celebrazione Eucaristica a **Briosco**
 11.30 Celebrazione Eucaristica con l'**Amministrazione del Santo Battesimo** di **SILVA RICCARDO** a **Capriano**

**COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»**

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO** E **SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA** E **TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809

22 Aprile 2024 - 28 Aprile 2024

IV DOMENICA DI PASQUA - Ti esalto Signore, perché mi hai liberato

At 20, 7 - 12; Sal 29; 1 Tm 4, 12 - 16; Gv 10, 27 - 30

«Pace a voi» ... *Carissimi Fratelli e Carissime Sorelle,*

questo saluto che durante i giorni dell'**OTTAVA DELLA PASQUA DI RESURREZIONE** è risuonato più volte dalle pagine evangeliche sembrerebbe utopico vedendo tutto ciò che sta accadendo attorno a noi e questo innescarsi continuo di violenza inaudita. Eppure è grazie a questo saluto offertoci da **CRISTO RISORTO** che noi possiamo continuamente proseguire nel nostro percorso di discepoli, infatti, esso non è solo un saluto, ma è un invito ad accogliere Colui che è la vera pace, Colui che San Paolo definisce: «... **la nostra pace, colui che ha fatto dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia, annullando, per mezzo della sua carne, la legge fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, distruggendo in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto perciò ad annunziare pace a voi che eravate lontani e pace a coloro che erano vicini**» (Efesini 2, 14 - 17). Fino a che non accoglieremo davvero il **CRISTO RISORTO** non potrà avvenire un cambiamento radicale in noi ed attorno a noi e, la **NOVITÀ** di Gesù è proprio un sempre rinnovato impegno a vivere della **SUA PACE** e non a cercare di **REALIZZARE LA NOSTRA PACE!!!**

In questa domenica la Chiesa Universale prega per le **VOCAZIONI**, certamente per le vocazioni di speciale consacrazione, ma anche per tutte le altre forme di vocazione all'**AMORE** a cui Dio chiama ciascuno. Ecco le parole di **PAPA FRANCESCO** ...

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 61ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

21 aprile 2024

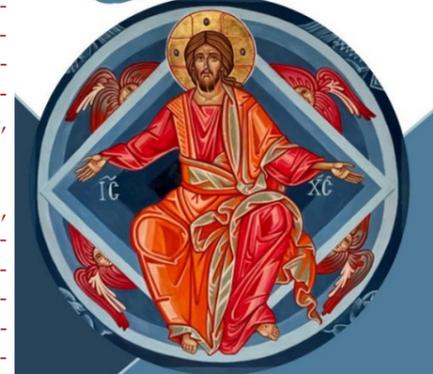
Chiamati a seminare la speranza e a costruire la pace

Cari fratelli e sorelle!

La Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni ci invita, ogni anno, a considerare il dono prezioso della chiamata che il Signore rivolge a ciascuno di noi, suo popolo fedele in cammino, perché possiamo prendere parte al suo progetto d'amore e incarnare la bellezza del Vangelo nei diversi stati di vita. Ascoltare la chiamata divina, lungi dall'essere un dovere imposto dall'esterno, magari in nome di un'ideale religioso; è invece il modo più sicuro che abbiamo di alimentare il desiderio di felicità che ci portiamo dentro: la nostra vita si realizza e si compie quando scopriamo chi siamo, quali sono le nostre qualità, in quale campo possiamo metterle a frutto, quale strada possiamo percorrere per diventare segno e strumento di amore, di accoglienza, di bellezza e di pace, nei contesti in cui viviamo. Così, questa Giornata è sempre una bella occasione per ricordare con gratitudine davanti al Signore l'impegno fedele, quotidiano e spesso nascosto di coloro che hanno abbracciato una chiamata che coinvolge tutta la loro vita. Penso alle mamme e ai papà che non guardano anzitutto a se stessi e non seguono la corrente di uno stile superficiale, ma impostano la loro esistenza sulla cura delle relazioni, con amore e gratuità, aprendosi al dono della vita e ponendosi al servizio dei figli e della loro crescita. Penso a quanti svolgono con dedizione e spirito di collaborazione il proprio lavoro; a coloro che si impegnano, in diversi campi e modi, per costruire un mondo più giusto, un'economia più solidale, una politica più equa, una società più umana: a tutti gli uomini e le donne di buona volontà che si spendono per il bene comune. Penso alle persone consacrate, che offrono la propria esistenza al Signore nel silenzio della preghiera come nell'azione apostolica, talvolta in luoghi di frontiera e senza risparmiare energie, portando avanti con creatività il loro carisma e mettendolo a disposizione di coloro che incontrano. E penso a coloro che hanno accolto la chiamata al sacerdozio ordinato e si dedicano all'annuncio del Vangelo e spezzano la propria vita, insieme al Pane eucaristico, per i fratelli, seminando speranza e mostrando a tutti la bellezza del Regno di Dio. Ai giovani, specialmente a quanti si sentono lontani o nutrono diffidenza verso la Chiesa, vorrei dire: lasciatevi affascinare da Gesù, rivolgetegli le vostre domande importanti, attraverso le pagine del Vangelo, lasciatevi inquietare dalla sua presenza che sempre ci mette beneficamente in crisi. Egli rispetta più di ogni altro la nostra libertà, non si impone ma si propone: lasciategli spazio e troverete la vostra felicità nel seguirlo e, se ve lo chiederà, nel donarvi completamente a Lui.

Un popolo in cammino

La polifonia dei carismi e delle vocazioni, che la Comunità cristiana riconosce e accompagna, ci aiuta a comprendere pienamente la nostra identità di cristiani: come popolo di Dio in cammino per le strade del mondo, animati dallo Spirito Santo e inseriti come pietre vive nel Corpo di Cristo, ciascuno di noi si scopre membro di una grande famiglia, figlio del Padre e fratello e sorella dei suoi simili. Non siamo isole chiuse in se stesse, ma siamo parti del tutto. Perciò, la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni porta impresso il timbro della sinoda-

CREARE Casa

lità: molti sono i carismi e siamo chiamati ad ascoltarci reciprocamente e a camminare insieme per scoprirli e per discernere a che cosa lo Spirito ci chiama per il bene di tutti. Nel presente momento storico, poi, il cammino comune ci conduce verso l'Anno Giubilare del 2025. Camminiamo come *pellegrini di speranza* verso l'Anno Santo, perché nella riscoperta della propria vocazione e mettendo in relazione i diversi doni dello Spirito, possiamo essere nel mondo portatori e testimoni del sogno di Gesù: formare una sola famiglia, unita nell'amore di Dio e stretta nel vincolo della carità, della condivisione e della fraternità. Questa Giornata è dedicata, in particolare, alla preghiera per invocare dal Padre il dono di sante vocazioni per l'edificazione del suo Regno: «**Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!**» (Lc 10, 2). E la preghiera - lo sappiamo - è fatta più di ascolto che di parole rivolte a Dio. Il Signore parla al nostro cuore e vuole trovarlo aperto, sincero e generoso. La sua Parola si è fatta carne in Gesù Cristo, il quale ci rivela e ci comunica tutta la volontà del Padre. In quest'anno 2024, dedicato proprio alla preghiera in preparazione al Giubileo, siamo chiamati a riscoprire il dono inestimabile di poter dialogare con il Signore, da cuore a cuore, diventando così pellegrini di speranza, perché «la preghiera è la prima forza della speranza. Tu preghi e la speranza cresce, va avanti. Io direi che la preghiera apre la porta alla speranza. La speranza c'è, ma con la mia preghiera apro la porta» (Catechesi, 20 maggio 2020).

Pellegrini di speranza e costruttori di pace

Ma cosa vuol dire essere *pellegrini*? Chi intraprende un pellegrinaggio cerca anzitutto di avere chiara la meta, e la porta sempre nel cuore e nella mente. Allo stesso tempo, però, per raggiungere quel traguardo, occorre concentrarsi sul *passo presente*, per affrontare il quale bisogna essere leggeri, spogliarsi dei pesi inutili, portare con sé l'essenziale e lottare ogni giorno perché la stanchezza, la paura, l'incertezza e le oscurità non blocchino il cammino intrapreso. Così, essere pellegrini significa ripartire ogni giorno, *ricominciare sempre*, ritrovare l'entusiasmo e la forza di percorrere le varie tappe del percorso che, nonostante le fatiche e le difficoltà, sempre aprono davanti a noi orizzonti nuovi e panorami sconosciuti. Il senso del pellegrinaggio cristiano è proprio questo: siamo posti in cammino alla scoperta dell'amore di Dio e, nello stesso tempo, alla scoperta di noi stessi, attraverso un viaggio interiore ma sempre stimolato dalla molteplicità delle relazioni. Dunque, *pellegrini perché chiamati*: chiamati ad amare Dio e ad amarci gli uni gli altri. Così, il nostro camminare su questa terra non si risolve mai in un affaticarsi senza scopo o in un vagare senza meta; al contrario, ogni giorno, rispondendo alla nostra chiamata, cerchiamo di fare i passi possibili verso un mondo nuovo, dove si viva in pace, nella giustizia e nell'amore. Siamo pellegrini di speranza perché tendiamo verso un futuro migliore e ci impegniamo a costruirlo lungo il cammino. Questo è, alla fine, lo scopo di ogni vocazione: diventare uomini e donne di speranza. Come singoli e come comunità, nella varietà dei carismi e dei ministeri, siamo tutti chiamati a «dare corpo e cuore» alla speranza del Vangelo in un mondo segnato da sfide epocali: l'avanzare minaccioso di una terza guerra mondiale a pezzi; le folle di migranti che fuggono dalla loro terra alla ricerca di un futuro migliore; il costante aumento dei poveri; il pericolo di compromettere in modo irreversibile la salute del nostro pianeta. E a tutto ciò si aggiungono le difficoltà che incontriamo quotidianamente e che, a volte, rischiano di gettarci nella rassegnazione o nel disfattismo. In questo nostro tempo, allora, è decisivo per noi cristiani coltivare uno sguardo pieno di speranza, per poter lavorare con frutto, rispondendo alla vocazione che ci è stata affidata, al servizio del Regno di Dio, Regno di amore, di giustizia e di pace. Questa speranza - ci assicura San Paolo - «non delude» (Rm 5, 5), perché si tratta della promessa che il Signore Gesù ci ha fatto di restare sempre con noi e di coinvolgerci nell'opera di redenzione che Egli vuole compiere nel cuore di ogni persona e nel «cuore» del creato. Tale speranza trova il suo centro propulsore nella Risurrezione di Cristo, che «contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. È una forza senza uguali. È vero che molte volte sembra che Dio non esista: vediamo ingiustizie, cattiverie, indifferenze e crudeltà che non diminuiscono. Però è altrettanto certo che nel mezzo dell'oscurità comincia sempre a sbocciare qualcosa di nuovo, che presto o tardi produce un frutto» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 276). Ancora l'Apostolo Paolo afferma che «nella speranza» noi «siamo stati salvati» (Rm 8, 24). La redenzione realizzata nella Pasqua dona la speranza, una speranza certa, affidabile, con la quale possiamo affrontare le sfide del presente. Essere pellegrini di speranza e costruttori di pace, allora, significa fondare la propria esistenza sulla roccia della risurrezione di Cristo, sapendo che ogni nostro impegno, nella vocazione che abbiamo abbracciato e che portiamo avanti, non cade nel vuoto. Nonostante fallimenti e battute d'arresto, il bene che seminiamo cresce in modo silenzioso e niente può separarci dalla meta ultima: l'incontro con Cristo e la gioia di vivere nella fraternità tra di noi per l'eternità. Questa chiamata finale dobbiamo anticiparla ogni giorno: la relazione d'amore con Dio e con i fratelli e le sorelle inizia fin d'ora a realizzare il sogno di Dio, il sogno dell'unità, della pace e della fraternità. Nessuno si senta escluso da questa chiamata! Ciascuno di noi, nel suo piccolo, nel suo stato di vita può essere, con l'aiuto dello Spirito Santo, seminatore di speranza e di pace.

Il coraggio di mettersi in gioco

Per tutto questo dico, ancora una volta, come durante la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona: «**Rise up! - Alzatevi!**». Svegliamoci dal sonno, usciamo dall'indifferenza, apriamo le sbarre della prigione in cui a volte ci siamo rinchiusi, perché ciascuno di noi possa scoprire la propria vocazione nella Chiesa e nel mondo e diventare pellegrino di speranza e artefice di pace! Appassioniamoci alla vita e impegniamoci nella cura amorevole di coloro che ci stanno accanto e dell'ambiente che abitiamo. Ve lo ripeto: abbiate il coraggio di mettervi in gioco! Don Oreste Benzi, un infaticabile apostolo della carità, sempre dalla parte degli ultimi e degli indifesi, ripeteva che nessuno è così povero da non aver qualcosa da dare, e nessuno è così ricco da non aver bisogno di ricevere qualcosa. Alziamoci, dunque, e mettiamoci in cammino come pellegrini di speranza, perché, come Maria fece con Santa Elisabetta, anche noi possiamo portare annunci di gioia, generare vita nuova ed essere artigiani di fraternità e di pace.

Roma, San Giovanni in Laterano
21 aprile 2024 - IV Domenica di Pasqua

Ecco una splendida preghiera che può essere recitata da tutta la famiglia o personalmente:

**Signore,
fammi conoscere la bellezza della tua chiamata
e il dono della tua costante presenza.
Aiutami a capire il tuo disegno su di me
e ad ascoltarti e ad imitarti con filiale docilità.**



**Fammi comprendere a che punto sono nel cammino della vita cristiana:
quali sono i difetti da superare e le virtù da conquistare.
Mi abbandono a te, perché tu mi aiuti sempre più a fare la tua soave volontà.
Te lo chiedo con cuore nuovo, più grande e più forte, per Cristo Signore nostro.
Amen.**

Vorrei dalle pagine di questo **Settimanale di Comunità** raggiungere tutti coloro - e sono stati tantissimi - che in vari modi hanno avuto la delicatezza di partecipare al dolore causato dalla recentissima scomparsa di mia mamma. Ringrazio anche per le sentite parole indirizzate dalla **Comunità Pastorale «San Vittore»** a me ed alla mia famiglia:

Caro Don Riccardo,
la **Comunità Pastorale San Vittore di Briosco, Capriano e Fornaci** si stringe a Lei in questo triste momento in cui stiamo commemorando la perdita della cara mamma Adriana. Come Lei ben ci insegna quando un parente caro muore, non è una perdita, anche se fisicamente non è più con noi, ma una salita al Cielo dove le anime dei giusti attendono di poter godere la vita eterna. Lo sappiamo bene il distacco in questo momento è molto presente e il dolore tanto forte e nessuno può trovare parole per portare consolazione a Lei e tutti quelli che l'hanno conosciuta e amata. Sicuramente nei prossimi giorni Le torneranno alla mente i bei momenti che avete vissuto insieme ma anche gli ultimi giorni in cui la malattia ha portato nel cuore di tutti i parenti tanta sofferenza. Occorre coraggio, tanta fede unita alla preghiera per lasciare che il tempo allontani da noi tutti i ricordi che più ci feriscono, ma sicuramente il Signore saprà donarLe quella serenità necessaria che serve per poter andare avanti giorno per giorno nel cammino della quotidianità. Noi le saremo vicini con la nostra fratellanza e amicizia e sicuramente non mancherà mai un ricordo nella preghiera per i suoi cari genitori. Giunga a Lei e a tutti i suoi cari l'abbraccio avvolgente di tutta la comunità.

IL SIGNORE RISORTO BENEDICA TUTTI NOI ... In Amicitia Christi ... Vostro don Riccardo

UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!!

Carissimi Amici ed Amiche,

ricordo sempre che **IL POCO DI TANTI FA TANTO PER TUTTI!!! QUINDI ... NON DIMEN-**

TICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO NON INCIDE MOLTO SUL BADGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!!

Ricordo ancora una volta gli **IBAN** per sostenere i nostri interventi straordinari:

↕ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**
↕ **Parrocchia Santo Stefano:**
↕ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:**

IT 80 K 08901 32630 000000 150001;
IT 57 L 08901 32630 000000 150002;
IT 19 F 08901 32630 000000 150739.

TRIDUO IN ONORE DI SAN GIUSEPPE

a ricordo del Voto rinnovato

in occasione della Pandemia da Coronavirus

LUNEDÌ 29 APRILE 2024

ore 20.30

**SANTO ROSARIO
CON I MISTERI DI SAN GIUSEPPE - prima parte
PRESSO L'ALTARE DI SAN GIUSEPPE
NELLA CHIESA PARROCCHIALE
DELL'IMMACOLATA E TRE FANCIULLI
A FORNACI DI BRIOSCO**

MARTEDÌ 30 APRILE 2024

ore 20.30

**SANTO ROSARIO
CON I MISTERI DI SAN GIUSEPPE - seconda parte
PRESSO LA CAPPELLA DI SAN GIUSEPPE
NELLA CHIESA PARROCCHIALE
DEI SANTI AMBROGIO E VITTORE IN BRIOSCO**

MERCOLEDÌ 01° MAGGIO 2024

ore 20.30

**SANTO ROSARIO
CON I MISTERI DI SAN GIUSEPPE - terza parte
PRESSO LA CHIESA DI SAN GIUSEPPE
O DEI MORTI DEL CONTAGIO
IN CAPRIANO DI BRIOSCO**

